

**SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER IL
SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO
PER L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA.
CIG 6206285466**

PREMESSA

Il presente documento, che costituisce Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito denominato DUVRI), indica le misure adottate per eliminare e, laddove non possibile, governare i rischi per la sicurezza e la salute delle persone generati dalle interferenze tra l'attività della Committente e quella del Fornitore, ai sensi dell'art.26, comma 3, del Decreto Legislativo n.81/2008.

Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di Appalto a cui è allegato.

L'obiettivo del presente DUVRI è quello di valutare tutti i rischi di interferenza che derivano dallo svolgimento delle attività all'interno di un contesto nel quale si trovano ad operare altre imprese oltre alla Committente stessa.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

D.Lgs 81/2008 e s.m.i. - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Determinazione ANAC (già AVCP) n. 3/2008 – 5 marzo 2008

Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI e determinazione dei costi) della sicurezza. (GU n.64 del 15-3-2008)

Conferenza delle regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi"

20 marzo 2008

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Generali del Fornitore

Ai fini del presente DUVRI i dati generali del Fornitore sono archiviati presso il Servizio Patrimonio e Affari Generali dell'ACI committente.

Siti nei quali vengono effettuate le attività

Ai fini del presente DUVRI le attività oggetto del contratto vengono effettuate presso la sede centrale dell'Ente.

Organigramma della sicurezza del Committente

Ai fini del presente DUVRI le informazioni relative all'organigramma della sicurezza della Committente sono archiviati presso la Direzione Organizzazione Risorse Umane dell'Ente

Processo di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenza consta delle seguenti fasi:

- Analisi dell'attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi/forniture affidati all'interno dell'Ente a impresa appaltatrice ovvero lavoratore autonomo; questa attività consente, inoltre, l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere non essere presenti rischi interferenziali, individuati dalla determinazione del 5 marzo 2008 inerente la "sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture" dell'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici in:

- Le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- I servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della committente;

- I servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente.

- Valutazione delle interferenze

Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

- Predisposizione del DUVRI

Individuazione delle misure idonee ad eliminare e ridurre i rischi relativi alle interferenze derivanti dalla specifica di tale fornitura. Le direttrici secondo cui l'Azienda si muove per ottenere una specifica riduzione del rischio da interferenze sono:

- Sfasamento spaziale delle attività interferenti-del personale
- Sfasamento temporale delle attività interferenti-del personale
- Gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature.

In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti pubblici, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Fornitore di presentare proposte integrative al DUVRI ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte della Committente.

- Attuazione del DUVRI (a fronte dell'affidamento del contratto)

- Cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione, ovvero, ove ciò non è possibile, la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera. Se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta del Fornitore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulla modalità realizzate, il DUVRI sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

Valutazione dei rischi derivanti dall'attività del Fornitore

L'interferenza si crea nel momento in cui due o più lavorazioni vengano effettuate nello stesso contesto ambientale da parte di personale facente capo a Datori di Lavoro diversi, che si tratti di committente/Fornitore o più Fornitori.

La valutazione del rischio di cui al presente DUVRI prevede l'individuazione a priori dei rischi dell'attività oggetto del Contratto di appalto e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro dalla Committente, in base al piano dei lavori da concordare ed alle caratteristiche del contesto ambientale in cui vengono svolte le attività.

Nel presente DUVRI si valutano ed identificano i rischi derivanti da tale tipo di lavoro e si provvede ad identificare ed adottare le misure di prevenzione e protezione sia per controllare e vigilare le situazioni "a rischio", di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi da esso derivanti dalle interferenze stesse.

Costi sicurezza necessari per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze

La presente procedura di gara ha ad oggetto fornitura di servizi di natura intellettuale; pertanto ai sensi del combinato disposto degli articoli 86, commi 3bis e 3ter del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 26, comma 3, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ed in considerazione di quanto indicato con determina dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, oggi ANAC, del 5 marzo 2008 "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*" si evidenzia che i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari ad € 0,00 (zero), atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con la stazione appaltante.

Misure generali per il governo dei rischi interferenziali

Il Fornitore si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutte le regole interne stabilite dalla Committente:

Le procedure previste per il controllo degli accessi nonché tutte le limitazioni relative ad eventuali zone ad accesso controllato e/o protette come da normativa interna:

Le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, quali esposte nelle apposite bacheche;

Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate ove si svolge il lavoro;
- in caso di emergenza e evacuazione il personale della Ditta appaltante si atterrà alle indicazioni contenute nella procedura di gestione emergenze di ACI;
- in caso di ricezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il responsabile ACI del contratto.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del personale della Ditta appaltatrice impegnato presso ACI.

PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE/RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro delle sedi degli Uffici ACI:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

I lavoratori dell'impresa affidataria che intervengono nelle sedi ACI devono preventivamente prendere visione delle planimetrie e delle disposizioni per l'emergenza esposte nella sede, al fine di prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

I corridoi e le vie di esodo devono essere mantenuti costantemente sgombri da materiali e strumenti di lavoro, anche se collocati in maniera temporanea, in condizioni tali da garantire una facile percorribilità in caso di emergenza.

2) RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INSORGENZA DI INCENDIO

L'attività svolta nei locali è quella tipicamente amministrativa d'ufficio; pertanto non esistono cicli produttivi e macchinari che possano produrre particolari rischi di incendio.

L'unico ambiente "a rischio" è costituito dall'archivio, nel quale sono presenti mezzi di estinzione in ottemperanza alle norme antincendio. Tutti i presidi antincendio sono sottoposti a programma di verifica e di manutenzione periodica.

3) RISCHIO RAPINA

Nell'Ufficio il personale maneggia denaro; pertanto è presente il rischio rapina, non solo per gli impiegati, ma anche per gli utenti e manutentori esterni.

Attenersi ai seguenti comportamenti: durante la rapina al fine di minimizzarne gli effetti negativi quali ad esempio:

- astenersi da gesti e comportamenti che possano creare pericoli per il personale stesso e per gli utenti e manutentori presenti.
- mantenere un atteggiamento calmo e tranquillo per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i.
- non correre rischi cercando di difendere i valori ma non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono.
- eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i.
- in caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.

4) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

L'impresa esecutrice, nell'esperimento del servizio, nel caso in cui si verifichi la presenza di attività della Amministrazione che determinano interferenze con quelle previste per il servizio stesso, dovrà informare l'Amministrazione, al fine di definire in sinergia le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio.

Di tali procedure, a cui dovrà attenersi tutto il personale sia dell'Amministrazione che dell'impresa appaltatrice, verrà data adeguata informazione ai lavoratori interessati.

5) MISURE DI EMERGENZA

L'impresa operante dovrà predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze in maniera coordinata con quella dell'Amministrazione.

In particolare, è da ritenere di massima importanza lo scambio di informazioni con l'Amministrazione, affinché si tenga in dovuto conto, nelle procedure di gestione dell'emergenza previste nella sede, lo svolgimento del servizio di pulizia e le esigenze dei lavoratori che lo svolgono.